



**Comune di Ravenna
Il Consiglio comunale**

P.G. 126367/2011

Ravenna 2.10.2014

ORDINE DEL GIORNO

(testo come modificato in corso di seduta)

RICHIESTA INDAGINI DI BIOMONITORAGGIO

Premesso che:

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (Art.32). Il concetto di diritto alla salute comprende anche il diritto ad un ambiente salubre e non inquinato, all'uso di beni di consumo ed alimenti che non siano nocivi e pericolosi.

E che:

Il Sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio e il Consiglio Comunale condivide questa responsabilità. Egli deve prendere provvedimenti se le condizioni ambientali sono invivibili, se esistono pericoli imminenti e per la direttiva Seveso, deve informare la popolazione dei rischi rilevanti a cui è sottoposta.

Considerato che:

All'art.7, commi 3 e 4 del Regolamento di Igiene Comunale si legge che il Sindaco e il Dirigente, per lo svolgimento delle rispettive competenze, si avvalgono del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL e dell'ARPA, intesi quali organi consultivi e propositivi in materia igienico- sanitaria e ambientale, contando su di un gruppo di esperti eterogenei, competenti e motivati, orientati proprio al miglioramento della salute della popolazione, ai quali possono avanzare richieste e commissionare indagini,

Visto:

- che le diossine sono classificate dall'A.I.R.C. (International Agency for Research on Cancer) cancerogene di gruppo 1, ovvero "esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale fra l'esposizione dell'uomo ad una sostanza e lo sviluppo dei tumori" ;
- che sono sostanze particolarmente stabili e persistenti nell'ambiente e nell'uomo. La loro assunzione avviene per oltre il 90% per via alimentare, specie attraverso pesce, latte, carne, uova e formaggi, cibi nei quali esse si accumulano essendo liposolubili;
- che la raccomandazione 2006/88/CE della Commissione del 6 febbraio 2006, relativamente alla riduzione della presenza di diossine, furani e PCB nei mangimi e negli alimenti, raccomanda al punto 2 che gli stati membri, in collaborazione con gli operatori:
a) avviino indagini per individuare le fonti di contaminazione; b) prendano provvedimenti per ridurre o eliminare le fonti di contaminazione c) verifichino la presenza di PCB non diossina-simili

E che:

Nella Commissione Ambiente del 6 marzo 2012 si apprese che in Regione stava partendo un Gruppo di Monitoraggio (in attuazione del DGR 735/2011 e Det.10009/2011) al quale il Sindaco avrebbe sottoposto i problemi rilevati sul nostro territorio chiedendo che Ravenna fosse inserita tra le città da monitorare.

Preso atto che:

Nella relazione del Gruppo di Monitoraggio regionale dell'ottobre 2012 non emerge nulla relativamente al nostro territorio e che ad oggi pare sia tutto come due anni fa.

Chiede che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta affinché:

1. Entro il 30 novembre l'Assessore competente relazioni in merito ai risultati dell'indagine di Biomonitoraggio riguardante il nostro territorio, sì da poter discuterne e trarne le necessarie conclusioni politiche a livello di Consiglio Comunale tramite la competente Commissione Ambiente.

2. Nel caso in cui non si verificano le condizioni riportate al punto 1, ad istituire un Tavolo Tecnico Interistituzionale fra **Comune di Ravenna, Azienda U.S.L., Provincia di Ravenna, ARPA Sezione di Ravenna e Ordine dei Medici**, attuando anche una collaborazione con il **Corso di Laurea in Scienze Ambientali, sede di Ravenna** al fine di concordare percorsi comuni, invitando anche le rappresentanze delle imprese operanti sul territorio, che forniscano ulteriori dati ed indagini sull'argomento, avente come scopo lo **"studio e la sistematizzazione dei controlli per diossine e PCB (PoliCloroBifenili) nelle matrici ambientali ed alimentari"**.

I dati forniti dai vari enti che si occupano di salute pubblica possono costituire fonti preziosissime per individuare i quartieri in cui si concentrano i maggiori problemi e/o le fasce di popolazione più fragili, bisognose e a rischio. In questo modo è possibile tentare di ridurre i danni, e cercare di risolvere i problemi intervenendo sulle principali cause di malattia. Più precisamente gli obiettivi del Tavolo devono essere:

- la valutazione delle emissioni di diossina e di altri inquinanti atmosferici per i vari comparti (industriale, agricolo, civile, etc);
- la divulgazione tramite la pubblicazione sul web e con tutti gli altri strumenti idonei alla più diffusa conoscenza alla popolazione, della documentazione sui piani di monitoraggio esistenti nell'ottica di **realizzare un quadro conoscitivo integrato sulla situazione diossine e PCB nelle matrici ambientali ed alimentari e più in generale sull'inquinamento atmosferico;**
- favorire anche attraverso incontri pubblici, la conoscenza da parte dei cittadini e della politica dei dati raccolti nei piani di monitoraggio già disponibili di Arpa e Regione e dei campionamenti effettuati da AUSL.

Pietro Vandini
Patrizia Strocchi
Antonio Zampiga

Capogruppo Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Consigliere Comunale Gruppo consiliare PD
Consigliere Comunale Gruppo consiliare PD

Approvato all'unanimità nella seduta consiliare del 2 ottobre 2014